Moto Laverda

Si rilancia con la Coop e un privato

ROMA. Riapre i battenti il 2 maggio la prestigiosa fabbrica di moto «Laverda» con i vessilli della Lega delle coop e della finanziaria privata vicentina Zanini. Il rilancio del famoso marchio è stato annunciato ieri da Giambattista Podestà della Lega e dal presidente del gruppo Domenico Zanini, presentando l'«associazione in partecipazione» della Zanini nella cooperativa tra i 65 dipendenti della ditta (in crisi dal 1985) che hanno versato 16,5 milioni a testa (ne aggiungeranno altri sei) attingendo anche negli accantonamenti per la liquidazione; dalla cooperazione arriveranno altri 6 miliardi attraverso la legge Marcora, mentre l'apporto finanziario della Zanini sarà di circa 17 miliardi. Per il presidente della Lega Turci questa esperienza, significativa anche per l'utilizzo delle liquidazioni, «aprirà nuovi canali nei rapporti tra capitale e lavoro».

Piano del Pci su contratto statali e diritti dell'utente

Uffici pubblici, giornata lunga

Con una mozione depositata ieri alla Camera il Pci ha chiesto una sessione parlamentare dedicata esclusivamente alla discussione dei progetti di riforma della pubblica amministrazione e all'esame delle questioni relative ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. «No ai provvedimenti clientelari del governo e alla micro-legislazione: è il momento di avviare una profonda riforma», sottolinea Zangheri.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. La mozione – di cui è primo firmatario il presidente dei deputati comunisti, insieme a Giorgio Macciotta e Antonio Bassolino – tende ad impegnare il governo a presentare entro il prossimo 15 maggio specifiche proposte legislative che, partendo dal riconoscimento della pubblica amministrazione come «sistema» e dal superamento quindi della logica dei «corpi separati», siano ispirate a sei principi fondamentali:

1) la distinzione netta tra controllo e direzione politica da un lato, e funzioni amministative dall'altro;

2) il superamento della giurisdizione esclusiva dei tribunali amministrativi regionali sul pubblico impiego, e la sostituzione del controllo preventivo di legittimità con controlli successivi di verifica sui risultati raggiunti;

3) la riforma della dirigenza, riconoscendo ai dirigenti ogni competenza nella conduzione amministrativa e nel governo del personale;

4) l'individuazione degli organici in stretta relazione con le esigenze dei servizi e delle aree territoriali;

5) la riforma dei consigli d'amminsitrazione dei ministeri, rivedendone la composizione *anche con l'uscita da questi organismi dei rappresentanti sindacali*, e individuando contestualmente forme alternative di partecipazione e di controllo;

6) la promozione di una iniziativa per le pari opportunità che consenta il superamento di ogni discriminazione e la presenza paritaria delle donne anche ai livelli dirigenziali.

Per quanto riguarda poi i rinnovi contrattuali pubblici la mozione comunista impegna il governo a predisporre una normativa valida *per tutto il mondo del lavoro dipendente* e a formulare criteri atti a favorire la rappresentatività del personale nei luoghi di lavoro e ad individuare con precisione i soggetti contrattuali legittimati a stipulare accordi. Secondo il Pci, l'impostazione contrattuale deve prevedere inoltre:

a) l'abbandono della fallimentare politica dei «tetti» stabiliti unilateralmente e la commisurazione dei benefici retributivi ai trattamenti complessivi del mondo del lavoro e alle compatibilità generali derivanti da una equilibrata valutazione dello stato della finanza pubblica;

b) la connessione degli aumenti contrattuali con l'aumento della produttività e dell'efficienza, accertata da nuclei esterni alle amministrazioni pubbliche;

c) l'affievolimento degli automatismi di progressione econpmica di anzianità per tutte le categorie, compresa la dirigenza;

d) l'apertura pomeridiana degli uffici e dei servizi.

Quale valenza politica abbia l'iniziativa comunista lo sottolinea lo stesso Zangheri. «Vogliamo contrastare – ha detto ieri mattina – la scelta governativa di promuovere, senza un quadro generale di riforma, provvedimenti clientelari che si traducono in vere e proprie mance elargite a questo o a quel gruppo in un intreccio perverso tra attività legislativa (sono oltre trecento le leggi e leggine in corso di esame solo alla Camera) e attività amministrative e giurisdizionali».

Ecco allora l'esigenza, da cui muove la mozione comunista, di un'applicazione coerente della legge-quadro che valorizzi il metodo della contrattazione e – su questo il presidente dei deputati comunisti ha particolarmente insistito – «superi la prassi della microlegislazione settoriale».

Iri, via libera al Credit

Rondelli: proseguiremo nella scalata alla Bna Ma emergono perplessità

ROMA. L'Iri ha sostanzialmente dato il «via libera» al Credito Italiano per la scalata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura anche se è emersa più di una perplessità. In assenza di comunicati ufficiali da parte del comitato di presidenza dell'Iri, bisogna rifarsi alle dichiarazioni rese all'uscita dalla riunione durante la quale l'amministratore delegato del Credit, Lucio Rondelli, accompagnato dal presidente Natalino Irti, ha spiegato le intenzioni della sua banca. Lucio Rondelli ha affermato che il comitato di presidenza dell'Iri ha dato un parere «positivo sul progetto di alleanza strategica con la Bna, che abbiamo illustrato nuovamente nei suoi dettagli». Il Credit ha oggi il 20,6% di Bonifiche Siele (la finanziaria con la quale Auletta Armenise controlla la Bna) e l'8,6% del capitale ordinario della Banca dell'Agricoltura. Rondelli ha negato che la sua sia una «scalata ostile» e ha detto inoltre che il Credit si presenterà alla prossima assemblea della Bna, ma in quella sede non chiederà posti nel consiglio di amministrazione: «Faremo le domande dovute nelle sedi dovute». Perplessità sull'operazione Credit-Bna avrebbero espresso due dei cinque membri del comitato, Massimo Pini e Sergio Trauner.

Molto critici invece i comunisti Antonio Bellocchio e Angelo De Mattia sul modo in cui l'Iri affronta le questioni aperte nelle sue banche. «Anziché procedere - hanno dichiarato - a coinvolgimenti di esponenti delle Bin nell'operatività dei propri organi deliberativi, con il rischio di creare confusione o commistione di attribuzione, ruoli e responsabilità, l'Iri farebbe bene a redigere, una buona volta, un piano strategico ed operativo per le proprie banche e a impegnare su di esso le politiche dei management bancario, valutandone poi ovviamente i risultati per il modo in cui sia stato attuato quel piano».

BORSA DI MILANO

Un nuovo massimo dell'anno

MILANO. In una giornata di scambi non esaltanti, con alcuni dei titoli più importanti addirittura in flessione, la Borsa ha recuperato in media un altro 0,48% che ha portato l'indice Mib a quota 1.044. Tale quota costituisce il nuovo massimo del 1989, uno 0,1% al di sopra del limite precedente.

La protagonista indiscussa della giornata è stata l'Amef, la finanziaria che possiede il 50,1% della Arnoldo Mondadori. Il titolo è stato rinviato a fine seduta per eccesso di rialzo dal gruppo di intervento della Borsa quando, neanche mezz'ora dopo l'avvio delle contrattazioni, la base degli scambi era schizzata a 13,500 lire contro le 11.900 della chiusura dell'altro giorno. Chiamata a fine seduta, l'Amef ha mantenuto un andamento di fortissima crescita, tanto che si è deciso di non rilevarne ufficialmente il prezzo.

Già mercoledì erano passate di mano, in quella occasione, azioni pari a circa l'1% del capitale della società di via Montenapoleone. Chi si nasconde dietro tali ordini di acquisto? In Borsa qualcuno ha fatto il nome di Berlusconi, il quale punterebbe così a rafforzarsi nel ruolo di guastafeste dei piani del presidente della Olivetti. Berlusconi possiede direttamente il 9% della società, ma ha un'opzione di acquisto sul 17,18% di Leonardo Mondadori e sul 7,4% di sua madre Laura. Alla scadenza del patto di sindacato, a fine 1990, potrà disporre di oltre il 33%.

Tra gli altri titoli maggiori, da segnalare infine la flessione delle Comit (–0,89%) e delle Fiat (–0,35) e la ripresa, per contro, delle Montedison (+0,84). □ *D.V.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.499	5.43
B. FERRARESI	20.460	–0.45
ERIDANIA	9.850	–0.54
ERIDANIA R NC	3.490	1.16
ZIGNAGO	7.960	–0.44
ASSICURATIVE		
ABEILLE	117.400	0.23
ALLEANZA	40.300	–0.12
ALLIANZ R NC	38.800	0.53
ASSITALIA	18.700	0.32
AUSONIA	2.346	3.12
FATA ASS	16.970	–1.11
FIRE	1.860	0.51
FIRE RISP	796	1.68
GENERALI	42.800	0.47
ITALIA 1000	11.400	0.88
FONDIARIA	73.100	0.00
PREVIDENTE	28.810	–1.03
LATINA	18.351	2.46
LATINA R NC	8.500	9.61
LLOYD ADRIA	18.705	0.03
LLOYD R NC	9.700	0.00
MILANO	28.050	0.85
MILANO R NC	13.010	2.62
RAS	30.780	0.88
RAS RI	13.480	+0.15
SAI	30.400	0.00
SAI RI	9.270	0.98
SUBALP ASS	30.490	1.80
TORO	21.610	2.16
TORO PR	13.110	0.08
TORO R NC	9.090	1.00
UNIPOL PR	17.690	0.46
VITTORIA AS	21.200	2.42
BANCARIE		
B AGR MI	14.020	0.07
CATT VE RI	3.360	0.00
CATT VENETO	5.970	–0.33
COMIT R NC	3.750	0.00
COMIT	4.220	–0.68
B. MANUSARDI	1.372	2.49
B MERCANTILE	11.200	1.36
BNA PR	3.405	–2.44
BNA R NC	2.642	–0.11
BNA	11.290	–5.84
BNL R NC	13.500	–2.17
B. TOSCANA	6.035	0.70
B. CHIAVARI	5.000	0.00
BCO ROMA	9.940	2.98
BCO LARIANO	4.180	0.02
BCO NAPOLI	16.760	0.38
B SARDEGNA	11.890	–0.34
CR VARESINO	4.350	–0.68
CR VAR R	2.250	–6.68
CREDITO IT	2.030	1.26
CREO IT NC	1.905	0.26
CREDIT COMM	4.101	3.15
CREDITO FON	6.640	2.55
CREDITO LOM	3.898	2.13
INTERBAN PR	31.212	0.38
MEDIOBANCA	21.690	0.28
NBA R NC	1.960	0.64
NBA	3.744	0.65
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2.038	0.89
BURGO	14.340	1.74
BURGO PR	12.100	–0.82
BURGO RI	14.100	0.36
CART. ASCOLI	7.100	–2.81
FABBRI PR	2.794	2.34
L'ESPRESSO	22.600	–1.74
MONDADORI	26.350	6.38
MONDADORI PR	19.035	–0.71
MONDAD. R. NC	9.750	0.27
POLIGRAFICI	4.568	0.84
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.600	–2.98
CB BARLETTA	8.080	–0.98
CEM MERONE R NC	3.190	0.00
CEM MERONE	4.880	0.84
CEM SARDEGNA	8.125	–0.41
CEM SICILIA	8.240	–0.11
CEMENTIR	3.830	–1.40
ITALCEMENTI	114.850	0.13
ITALCEMENTI R NC	43.490	–0.02
UNICEM	23.400	0.39
UNICEM R NC	11.250	0.90
CHIMICHE ED ECOCARBURI		
AUSCHEM	2.368	1.55
AUSCHEM R N	2.170	0.00
ECORO	8.721	0.24
CAFFARO	1.302	5.93
CAFFARO R	1.270	3.67
CALP	3.849	1.08
ENICHEM AUG	8.307	–1.20
FAB MI COND	2.770	0.00
FIDENZA VET	8.380	3.73
ITALGAS	2.178	+0.23
MANULI R NC	3.250	11.68
MANULI CAVI	4.725	0.69
MARANGONI	7.655	0.66
MIRA LANZA	41.300	–0.24
MONTEDISON	2.157	0.84
MONTEDISON R NC	1.225	0.82
MONTEFIBRE	1.480	–1.27
MONTEFIBRE R NC	1.060	–1.41
PERLIER	1.230	2.33
PIERREL	2.005	0.75
PIERREL R NC	1.164	0.43
PIRELLI SPA	3.390	+0.76
PIRELLI R NC	1.851	0.05
PIRELLI R	3.380	0.30
RECORDATI	12.590	2.27
RECORD R NC	5.781	0.54
SAFFA	9.550	–1.44
SAFFA R NC	6.165	0.24
SAFFA R	9.550	0.00
SAIAG	4.170	0.24
SAIAG R	1.651	0.0
SIOSSIGENO	34.850	–0.14
SIO R NC	26.800	–4.29
SNIA BPD	2.750	–1.43
SNIA R NC	1.524	0.26
SNIA R	2.775	–1.53
SNIA FIBRE	1.665	0.91
SNIA TECNOP	6.320	–2.02
SORIN BIO	9.800	0.41
VETR ITAL	5.965	0.59
COMMERCIO		
RINASCENTE	4.730	0.42
RINASCEN PR	2.980	0.00
RINASCEN R NC	3.115	0.26
STANDA	27.250	4.05
STANDA R NC	10.250	4.49
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2.100	1.16
ALITALIA PR	1.291	–0.69
ALITALIA R NC	1.238	0.08
AUBILIARE	10.000	0.10
AUTOSTR PR	1.280	0.39
AUTO TO-MI	17.990	0.50
ITALCABLE	11.997	0.02
ITALCAB R P	9.800	1.14
SIP	2.969	0.98
SIP R NC	2.547	0.59
SIRTI	9.400	1.26
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	2.540	0.00
ANSALDO	5.185	1.65
GEWISS	17.550	–0.40
SAES GETTER	8.300	0.00
SELM	2.280	2.77
SELM R	—	—
SONDEL	—	—
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	435	–0.68
ACQ MARCIA	694	2.06
ACQ MARC R	491	0.00
AME R NC	6.200	0.00
AME FINANZ	11.900	0.00
AVIR FINANZ	8.330	–1.65
BASTOGI	417.75	1.15
BON SIELE	42.200	–1.94
BON SIELE R NC	11.720	0.60
BREDA	5.245	0.10
BRIOSCHI	1.300	1.17
BUTON	3.545	–0.98
CAMFIN	3.350	–0.74
CANT MET IT	6.010	–0.80
CIR R NC	2.480	0.00
CIR R	6.700	0.00
CIR	5.775	–0.08
COFIDE R NC	1.870	1.23
COFIDE	6.950	1.06
COMAU FINAN	3.161	0.66
EDITORIALE	3.200	3.23
EUROMOBILIARE	6.063	0.00
EUROMOB R	2.000	0.50
FERRUZZI AG	2.086	0.72
FERR AGR R	2.300	0.66
FERR AGR R NC	1.314	–0.15
FERRUZZI FI	3.166	0.83
FER FI R NC	1.928	1.63
FIDIS	6.885	0.37
FIMPAR	974	0.00
FIMPAR SPA	2.075	0.00
CENTRO NORD	16.600	–0.25
FIN POZZI	1.460	2.10
FIN POZZI R	1.270	1.60
FINARTE	4.850	—
FINREX	1.440	–0.69
FINREX R NC	795	2.19
FISCAMB R NC	2.250	–0.22
FISCAMB	7.094	0.00
FORNARA	2.645	–1.85
GAIC	22.950	0.66
GEMINA	1.862	0.27
GEMINA R	1.825	0.27
GEROLIMICH	102	–0.49
GEROLIM R NC	93.00	–1.33
GIM	9.950	0.30
GIM R NC	3.100	0.03
IFI PR	19.390	–0.49
IFIL FRAZ	4.749	0.83
IFIL R FRAZ	2.600	0.78
ISEFI	1.854	0.76
ITALMOBILIA	159.500	1.98
ITALM R NC	64.000	3.08
KERNEL R NC	1.580	–0.94
KERNEL ITAL	620	–0.64
MITTEL	3.980	0.63
PART R NC	1.979	1.96
PARTEC SPA	5.322	1.39
PIRELLI E C	8.502	–0.27
PIRELLI E C R NC	3.501	–4.06
RAGGIO SOLE	4.970	0.00
RAG SOLE R NC	3.000	0.17
RIVA FIN	10.370	–0.48
SAES R NC	1.246	0.65
SAES	2.300	1.32
SCHIAPPARELLI	1.074	3.27
SERFI	7.161	0.15
SETEMER	23.650	–0.84
SIFA	2.951	1.41
SIFA R NC	1.719	–0.29
SISA	2.565	–2.10
SME	3.978	1.22
SMI METALLI	1.573	–0.38
SMI RI PO	1.350	0.00
SO PA F	4.277	0.68
SO PA F RI	2.065	1.23
SOGEFI	4.490	0.90
STET	3.510	0.37
STET R NC	2.952	0.24
TERME ACQUI	2.719	9.73
TER ACQUI R	944	0.43
TRENNO	3.660	–0.14
TRIPCOVICH	9.501	3.54
TRIPCOVICH R NC	3.865	0.15
UNIONE MAN	3.070	1.32
WAR FERRUZZI	1.060	–0.84
WAR BREDA	280	–1.75
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	18.460	0.13
AEDES R	6.830	–0.16
ATTIV IMMOB	4.450	2.77
CALCESTRUZ	14.850	–0.13
COGEFAR	8.380	0.00
COGEFAR R	2.740	–0.36
DEL FAVERO	5.090	0.79
GRASSETTO	14.550	1.38
IMM METANOP	1.441	4.42
RISANAM R P	14.100	–0.14
RISANAMENTO	29.650	–0.17
VIANINI	4.145	0.14
VIANINI IND	1.500	–3.66
VIANINI LAV	4.199	–0.02
VIANINI R	3.300	–0.30
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3.360	–0.03
DANIELI	8.700	–1.14
DANIELI R NC	4.180	3.20
DATA CONSYST	12.750	0.55
FAEMA	3.050	–0.64
FIAR	22.110	0.50
FIAT	9.481	–0.25
FIAT PR	6.047	0.17
FIAT R NC	6.081	–0.49
FOCHI	2.835	3.09
FRANCO TOSI	24.600	2.93
GILARDINI	16.200	1.80
GILARD R NC	11.510	2.68
IND. BECCO	1.840	0.00
MAGNETI R P	3.020	1.65
MAGNETI MAR	3.083	0.92
MERLONI	3.350	0.00
MERLONI R N	2.061	1.53
NECCHI	3.640	0.03
NECCHI R NC	3.855	0.00
N PIGNONE	4.805	0.10
OLIVETTI	9.388	0.46
OLIVETTI PR	5.530	–0.34
OLIVETTI R NC	4.900	–0.10
PININFARINA R	10.340	1.17
PININFARINA	10.770	3.01
REJNA	14.100	0.21
REJNA R	22.500	0.00
RODRIQUEZ	10.200	1.90
SAFILO R	7.610	0.00
SAFILO	7.925	0.98
SAIPEM	3.350	4.69
SAIPEM R	3.050	2.01
SASIB	4.730	0.85
SASIB PR	5.000	5.71
SASIB R NC	2.921	0.75
TECNOST	2.760	1.46
TEKNECOMP	1.445	0.00
TEKNEC R RI	1.170	0.00
VALEO SPA	8.300	0.61
W AERITALIA	549.000	–2.49
NECCHI RI W	435	–4.40
SAIPEM WAR	800	11.89
WESTINGHOUSE	33.200	0.30
WORTHINGTON	—	—
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	345	0.73
EUR METALLI	1.261	2.52
FALCK	9.290	0.54
FALCK R	9.180	1.89
MAFFEI	5.720	0.53
MAGONA	12.180	1.50
TESSILI		
BENETTON	11.340	0.80
CANYONI R	6.480	–0.15
CANYONI	5.380	3.28
CUCININI	2.340	–2.13
ELIOLONA	3.975	0.63
FISAC	6.800	–2.94
FISAC R NC	6.350	–0.31
LINIFICIO	2.255	2.97
LINIF R NC	1.868	0.92
ROTONDI	23.300	1.44
MARZOTTO	7.910	–1.13
MARZOTTO R NC	5.200	4.20
MARZOTTO R	7.750	0.78
OLCESE	4.080	–1.61
SIM	8.900	5.38
STEFANEL	7.340	1.24
ZUCCHI	6.720	–3.76
DIVERSE		
DE FERRARI	6.700	2.35
DE FERRARI R NC	3.305	1.69
CIGAHOTELS	4.760	0.21
CIGA R NC	2.327	4.62
CON ACQ TOR	8.950	2.87
JOLLY HOTEL	13.990	0.43
JOLLY HOTEL R	13.900	0.00
PACCHETTI	884	6.58

CONVERTIBILI

Titolo	Cons.	Term.
AME FIN. 81 CV 6,5%	107,25	108,00
ATTIV. IMM-85 CV 7,5%	161,00	162,90
BIND-DE MED 90 CV 12%	112,50	115,00
BREDA FIN 87/92 W 7%	111,70	112,00
CENTROB BINDA-81 10%	111,00	110,90
CIR-85/92CV 10%	102,50	102,85
CIR-85/92CV 9%	96,00	94,40
EFIB-85 IFITALIA CV	89,00	—
EFIB-88 F VALT CV 7%	86,80	87,10
EFIB FERFIN CV 10,5%	103,90	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	99,55	99,00
EFIB-W NECCHI 7%	95,60	95,65
ERIDANIA-85 CV 10,75%	138,00	138,10
EUROMOBIL-84 CV 10%	84,50	84,80
FERFIN 86/93 CV 7%	86,45	87,00
FERRUZZI A F 82 CV 7%	86,40	87,25
FERRUZZI AF EX SI 7%	83,50	84,00
FMC-86/91 CV 8%	94,50	94,30
FOCHI FIL-82 CV 8%	105,90	108,50
GEMINA-85/90 CV 9%	—	—
GEROLIMICH-81 CV 13%	102,00	102,00
GILARDINI-81 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	135,00	135,25
GIM-85/93 CV 6,5%	93,50	95,00
IMI-N PIGN 83 W IND	111,00	111,00
IMI-UNICEM 84 14%	107,50	—
INIZ META-86-93 CV 7%	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	90,80	90,95
IRI-AERIT W 86/93 9%	143,75	145,00
IRI-ALIT W 84/90 IND	106,90	—
IRI-B ROMA 87 W 6,75%	95,50	96,50
IRI-B ROMA W 92 7%	95,00	95,00
IRI-CREDIT 91 CV 7%	95,10	95,20
IRI-S. SPIRITO 83 IND	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	—	—
IRI-STET 86/91 CV 7%	99,95	99,80
IRI-STET W 84/91 IND	164,00	—
IRI-STET W 85/90 9%	—	—
IRI-STET W 85/90 10%	—	—
KERNEL IT-93 CV 7,5%	—	—
MKGN MAR 91 CV 13,5%	—	—
MAGN MAR 88 CV 6%	101,10	101,50
MEDIOB-BARL 84 CV 6%	80,50	80,25
MEDIOB-SUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB-SUITONI CV 5%	—	—
MEDIOB-CIR ORD CV 5%	319,00	320,00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	86,20	87,85
MEDIOB-CIR RIS 7%	88,70	86,95
MEDIOB-CIR RISP 10%	150,00	148,00
MEDIOB-FTOSI 87 CV 7%	91,80	91,90
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	168,00	161,50
MEDIOB-ITALG 86 CV 6%	88,60	88,70
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	145,30	148,00
MEDIOB-LINIF RISP 7%	95,35	95,65
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	159,25	160,90
MEDIOB-MEYAN 83 CV 7%	95,10	98,00
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	85,05	85,10
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SAIPEM 5%	84,50	84,90
MEDIOB-SICIL 85 W 5%	79,90	79,75
MEDIOB-SIP 81CV 8%	104,20	104,80
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	84,50	86,50
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	115,10	115,10
MEDIOB-UNICEM CV 7%	90,00	91,00
MEDIOB-VETR CV 7,5%	121,50	120,50
MERLONI 87/91 CV 7%	107,00	108,10
MONTED BELM-FF 10%	98,50	98,50
OLCESE-86/94 CV 7%	92,05	92,40
OLIVETTI-84W 6,375%	77,00	77,20
OPERE NBA-87/93 CV 6%	80,00	80,75
OSSIGENO-81/91 CV 13%	424,00	424,00
PERUGINA-86/92 CV 5%	—	—
PIRELLI SPA-CV 9,75%	160,00	159,90
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	125,50	125,00
RINASCENTE-85 CV 6,5%	100,20	100,20
SAFFA-87/97 CV 6,5%	114,95	115,00
SELM-86/93 CV 7%	89,20	89,10
SILOS	—	—
SMI MET-85 CV 10 25%	112,20	112,90
SNIA BPD-85/93 CV 10%	144,00	144,50
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
SO PA F-86/92 CV 7%	—	—
STEIP 2	—	—
TRIPCOVICH-85 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	120,00	120,00

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1.630/1.670
FERROMETALLI	4.990/—
BCO S. SPIRITO	1.545/1.575
CARNICA	—/—
PR I MA	1.140/—
B A I	9.500/—
BCA LOMBARDA OD CC	—/—
FATA	—/—
FIRELLI 1/7	—/—
BPM LEASING	—/—
NORDITALIA ORD.	1.520/1.530
NORDITALIA PRIV	945/955
BCA POP. SONDRIO	68.180/—
CR ROMAGNOLO	22.700/22.800
CR PISA	21.600/—
CR BOLOGNA	269.100/271.000
ELECTROLUX	60.000/—
FINCOM	3.020/—
BCO S. GEM - S. PROSPERO	126.000/—
SCEI	—/—
SIFIR	—/—
VILLA D'ESTE	14.000/—
B S. PAOLO BS	3.460/3.480
RERALE COM ITAL	—/—
BCO MARINO	—/—
DIMA	1.200/—
FRIULI PRO RATA	25.100/25.200

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO-FIDIB OPT. 13%	—	—
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	101,30	101,35
AZ. AUT. F.S. 83-90 2° IND	101,50	101,60
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	103,25	103,05
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,65	102,70
AZ. AUT. F.S. 85-92 2° IND	100,35	100,35
AZ. AUT. F.S. 85-00 3° IND	99,40	99,35
IMI 82-92 2ª 15%	178,25	178,25
IMI 82-92 3ª 16%	184,00	184,00
CREDIOP D30-D35 5%	89,90	89,90
CREDIOP AUTO 75 8%	76,90	76,90
ENEL 83-90 1°	103,70	103,00
ENEL 83-90 2°	101,90	101,90
ENEL 84-92	103,85	103,90
ENEL 84-92 2°	102,90	102,65
ENEL 84-92 3°	109,55	109,75
ENEL 85-95 1°	100,80	100,85
ENEL 86-01 IND	99,70	99,75
IRI - STET 10% EX	98,05	98,00

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1366,025	1368,23
MARCO TEDESCO	733,256	733,265
FRANCO FRANCESE	216,715	216,58
FIORINO OLANDESE	650,085	650,05
FRANCO BELGA	35,031	35,025
STERLINA INGLESE	2332,625	2334,595
STERLINA IRLANDESE	1956,275	1958,325
CORONA DANESE	116,36	116,375
DRACMA GRECA	8,594	8,593
ECU	1525,36	1526,085
DOLLARO CANADESE	1152,675	1150
YEN GIAPPONESE	10,329	10,331
FRANCO SVIZZERO	836,905	834,33
SCELLINO AUSTRIACO	104,165	104,28
CORONA NORVEGESE	202,29	201,81
CORONA SVEDESE	216,505	215,20
MARCO FINLANDESE	326,16	327,655
ESCUDO PORTOGHESE	8,86	8,856
PESETA SPAGNOLA	11,815	11,803
DOLLARO AUSTRAL	1094,30	1092,725

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	16.800
ARGENTO (PER KG)	256 500
STERLINA V.C.	123.000
STERLINA N.C. (A. '73)	124.000
STERLINA N.C. (P. '73)	123.000
KRUGERRAND	620 000
50 PESOS MESSICANI	620.000
20 DOLLARI ORO	600 000
MARENGO SVIZZERO	98.000
MARENGO ITALIANO	100 000
MARENGO BELGA	98 000
MARENGO FRANCESE	98 000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATUR	2 495
BCA SUBALP	5 000
BCA AGR MAN	106 500
BRIANTEA	13 470
CRED AGR BRESCIANO	3 860
P SIRACUSA	7 950
BANCA FRIULI	25 700
B LEGNANO	5 699
GALLARATESE	13.950
P BERGAMO	17 900
P COMM IND.	15 200
P CREMA	41 280
P BRESCIA	8 858
B. POP. EMILIA	100,380
P. INTRA	11 500
LECCO RAGGR	11 360
P LODI	15 200
P LUINO VARESE	10 250
P MILANO	8 550
P NOVARA	14 500
P. CREMONA	9.250
PR LOMBAR P	3.010
PR LOMBARDA	3 010
PROV. NAPOLI	6 520
B. PERUGIA	1 155
BIEFFE	8 130
CIBIEMME PL	2 650
CITIBANK IT	5 450
CREDITO BERGAMASCO	37 080
CREDITWEST	8 250
FINANCE	31 450
FINANCE PR	16 300
FRETTE	9 485
ITAL INCEND	245.500
VALTELLIN	14 750
POP. NOV. AXA	971
BOGNANCO	814
ZEROWATT	4 965

TITOLI DI STATO

Titolo	Chius.	Var. %
BTP-15AP90 10,5%	99,